



## GRANDE VISIBILITÀ PER «MULTIPLE SCHICKSALE»

La giuria delle rinomate Giornate di Soletta dedicate alla cinematografia ha inserito nel programma della manifestazione il film documentario di Jann Kessler e a gennaio lo ha proiettato per due volte. Il pubblico ne è rimasto profondamente colpito.

«Signor Kessler, le farei un profondo inchino». Con queste parole, al termine della proiezione del film, una signora ha espresso ciò che molti hanno pensato: è impressionante che film profondo, illuminante, toccante e al contempo professionale sia riuscito a girare questo ragazzo, un film che induce a una profonda riflessione. Nei 50 anni di storia delle Giornate di Soletta dedicate alla cinematografia, «Destini multipli» (titolo originale «Multiple Schicksale») è il primo film realizzato come lavoro di maturità a essere inserito nel programma della manifestazione e Jann Kessler, con i suoi 19 anni di età, è uno dei più giovani cineasti che ad essere stato premiato al festival più importante della cinematografia svizzera.

**Il film come strumento di avvicinamento**  
Flashback: per avvicinare questa malat-



Jann Kessler risponde alle domande del pubblico interessato.

tia, di cui sua madre soffre fin da quando lui era molto piccolo, nel 2013/2014 Jann Kessler ha girato un film documentario come lavoro di maturità. Per il suo progetto, il giovane cineasta ha seguito sette persone con SM e i loro familiari nella loro vita quotidiana per scoprire come affrontano quella malattia che ha tanto colpito sua madre (vedi intervista su FORTE 04/2014). Il risultato, è valso a Jann Kessler il massimo dei voti e l'annuale Premio SM. L'inserimento della sua opera nel programma della 50esima edizione delle Giornate di Soletta è stato per lui un grande onore e al contempo un'opportunità per trovare una casa di distribuzione in grado di rendere accessibile il documentario a un vasto pubblico. Com'era già accaduto al termine della proiezione davanti a piccole platee, anche il pubblico di Soletta si è mostrato profondamente colpito.

Da sinistra: il giovane regista Jann Kessler; le protagoniste Esther e Luana con un collaboratore delle Giornate di Soletta.

### Condividere

Il 24 gennaio 2015 il cinema Canva ha registrato il tutto esaurito. Più di 300 persone si sono recate a Soletta, mostrando interesse per la tematica della sclerosi multipla. Negli 85 minuti di film hanno assistito da vicino alle storie di Ursula (la madre di Jann), Luana (vedi Ritratto da pagina 27 di questo numero di FORTE), Bernadette, Oliver, Rainer, Graziella e Melanie. Hanno visto i sorrisi di Bernadette, sebbene lei non abbia più la stessa forza di prima; le parole di speranza che Luana si è fatta tatuare sul braccio. Hanno osservato come la madre di Jann sembri vivere in un'altra dimensione; come Oliver debba risparmiare le proprie forze per affrontare la vita quotidiana; come Graziella si sforzi per mantenere la normalità. Hanno ascoltato il muro protettivo di parole che Melanie si costruisce attorno e... visto la dignità con cui Rainer pone fine alle proprie sofferenze davanti alla telecamera. Il film, il cui sottotitolo è «Vom Kampf um den eigenen Körper» (la lotta per il proprio corpo), affronta con la massima apertura temi sconvolgenti ma, nonostante la sua serietà, non risulta tetto o deprimente. Il film regala infatti agli spettatori anche momenti sereni e pieni di speranza inseriti in una storia ricca di significato. Ben prevedibile era quindi il lungo e caloroso applauso che il pubblico di Soletta ha tributato a Jann Kessler dopo i titoli di coda.

### Fare chiarezza sulla SM

Nella discussione che ne è seguita le due protagoniste presenti, Esther (la compagna di Rainer) e Luana, hanno ringraziato di cuore Jann Kessler per il suo lavoro. «Per me», ha dichiarato Esther, «il film è come l'eredità di Rainer. Anche se mi sono potuta preparare alla sua morte, Rainer mi manca molto. Il film mi aiuta a elaborare la sua perdita. Inoltre, ritengo importante che noi, come opinione pubblica, affrontiamo il tema del suicidio e che cerchiamo, se non di approvare, quantomeno di rispettare quest'ultima via

d'uscita drastica che un uomo gravemente malato ha per porre fine alle proprie sofferenze». Mentre la giovane protagonista Luana, alla domanda di una signora del pubblico che le ha chiesto come ci si dovrebbe comportare con lei, risponde: «Per me è molto più utile che le persone che mi circondano affrontino la malattia apertamente e pongano delle domande per chiarire i propri dubbi. Ho perso alcuni amici perché ne sapevano troppo poco della SM. A scuola alcuni pensavano addirittura che la SM fosse contagiosa e per questo si sono allontanati da me. Il film di Jann è un contributo importante che permette alle persone di fare chiarezza sulla sclerosi multipla.»

Testo: Erica Sauta

Foto: Ethan Oelman

### INFOS

#### «Multiple Schicksale» in arrivo nelle sale cinematografiche

Buone novità: il film «Multiple Schicksale» arriverà nei cinema in autunno 2015. La Società SM esprime le sue più vive congratulazioni a Jann Kessler per questo enorme successo.

Luana Montanaro, una delle protagoniste, incontra il regista Jann Kessler.

